

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI  
INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO SOCIALE DI ZONA 2015-2017  
DELL'AMBITO DISTRETTUALE N°10 BASSA BRESCIANA ORIENTALE**

Per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona 2015-2017 dell'ambito distrettuale Bassa Bresciana Orientale

TRA

i Comuni di Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello e Visano e l'ASL di Brescia

SI STIPULA E CONVIENE QUANTO

**SEGUE ART. 1 - SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

L'accordo di programma viene sottoscritto dai Comuni di Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello e Visano facenti parte dell'ambito territoriale del distretto socio-sanitario n. 10.

Viene altresì sottoscritto dall'ASL di Brescia e ciò in attuazione di quanto previsto dalla DGR 2941 del 19.12.2014.

**ART. 2 - COMUNE CAPOFILA**

Il Comune di Montichiari è identificato quale ente capofila ed allo stesso sono attribuite le competenze amministrative e contabili per l'attuazione del presente accordo come previsto dal punto 6.9 del Piano Sociale di Zona. Il costo dell'attività amministrativa e contabile dell'ente capofila è a valere sui fondi gestiti in forma associata come previsto dal Piano Sociale nell'azione n. 16.

**ART. 3 - SOGGETTI ADERENTI**

Tutti i soggetti interessati al sistema dei servizi sociali del terzo settore sono stati consultati sui contenuti del Piano Sociale di Zona 2015-2017. I Soggetti del terzo settore saranno prioritariamente coinvolti a livello locale nella progettazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali nonché nella individuazione di criteri di valutazione e verifica della realizzazione degli obiettivi come previsto dal punto 6.7 del Piano. Si prevede l'adesione dei soggetti del terzo settore all'accordo di programma in qualità di soggetti che aderiscono agli obiettivi del Piano dichiarando espressamente la propria volontà di concorrerne alla loro realizzazione.

#### ART. 4 - CONTENUTI E FINALITÀ'

Il presente accordo di programma è lo strumento con cui i soggetti sottoscrittori danno attuazione agli interventi previsti dal Piano Sociale dell'Ambito distrettuale Bassa Bresciana Orientale. Il Piano Sociale di Zona costituisce lo strumento per la programmazione sociale del territorio condivisa dagli enti sottoscrittori del presente accordo allo scopo di costruire un sistema locale dei servizi. Il Piano consente lo studio di strategie per migliorare l'organizzazione delle risorse disponibili nella comunità locale ed organizzare i bisogni dei cittadini.

Il Piano Sociale di Zona assume le indicazioni regionali previste dalla DGR 2941 del 19.12.2014. Le Amministrazioni interessate, con il presente accordo adottano il Piano Sociale di Zona 2015/2017 con particolare riferimento ai principi che sottendono alla formulazione del Piano medesimo. Nel Piano sociale di zona viene definita:

- a) La descrizione del contesto territoriale dell'ambito
- b) L'analisi dell'offerta dei servizi;
- c) Gli obiettivi del sistema dei servizi
- d) Le azioni da adottare in forma associata di ambito e sovradistrettuali;
- e) L'allocazione delle risorse economiche;
- f) Il governo delle azioni

#### ART. 5 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha una durata per il periodo dal 01.05.2015 al 31.12.2017 e comunque fino all'approvazione del nuovo Piano Sociale di Zona e alla contestuale sottoscrizione del nuovo accordo di programma.

#### ART. 6 - IMPEGNI DELL'ENTE

CAPOFILA L'ente capofila si impegna a:

1. svolgere le funzioni di ente gestore coordinando le iniziative previste dalle azioni d'intervento e garantendo il supporto organizzativo necessario per quanto attiene ai servizi generali di segreteria;
2. verificare la realizzazione dei progetti, in coerenza con le finalità e gli obiettivi prefissati. Verranno coinvolti, per validare le scelte relative all'esecuzione dei progetti, l'ufficio di piano per il supporto tecnico e l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci;
3. assicurare lo svolgimento delle procedure tecniche, amministrative e contabili per la realizzazione dei progetti esecutivi di sua competenza;
4. assolvere all'attività di debito informativo prevista dalle indicazioni normative;

5. gestire con provvedimenti assunti dal responsabile dei servizi alla persona competente sotto il profilo organizzativo e finanziario le diverse azioni previste dal piano sociale di zona;
6. assolvere all'attività informativa nei confronti dei Comuni dell'ambito.

#### ART. 7 - IMPEGNI DEI COMUNI

SOTTOSCRITTORI Gli enti sottoscrittori si

impegnano a:

1. promuovere attività e interventi coerentemente con le azioni previste dal Piano sociale di zona in una strategia di coinvolgimento dei diversi soggetti interessati localmente, istituzionali e non, pubblici e privati, utilizzando al massimo le risorse esistenti e operando in modo unitario;
2. trasmettere i dati informativi, anche finanziari, nelle modalità che verranno individuate dall'ente capofila;
3. realizzare le azioni previste dal presente piano, anche attraverso la compartecipazione di risorse proprie, come definito annualmente dal piano delle azioni deliberato dall'assemblea distrettuale dei sindaci;
4. garantire ai propri rappresentanti, componenti dell'ufficio di piano, adeguato riconoscimento dei tempi di lavoro necessari all'assolvimento delle competenze in carico a tale organismo tecnico;
5. garantire la disponibilità di sedi e di strutture per la realizzazione di specifici progetti che prevedono attività nelle strutture comunali.
6. coordinare il processo di pianificazione comunale coerentemente con i contenuti del Piano sociale di zona.

#### ART. 8 - ASL DI BRESCIA

L'ASL di Brescia secondo quanto previsto dalla legge 3/2008, art. 14, e in coerenza con le linee di indirizzo previste dalla D.G.R. n. X/2941 del 19 dicembre 2014, si impegna a:

1. assicurare la coerenza nel tempo tra gli obiettivi regionali e obiettivi della programmazione locale e a verificare la conformità delle azioni del Piano di Zona con gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale;
2. coordinare e valorizzare le attività della Cabina di regia integrata tra ASL ed Ambiti, in stretto raccordo con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, per il perseguimento degli obiettivi previsti dalla DGR n. 2941 del 19.12.2014;

3. favorire l'integrazione della programmazione degli obiettivi e degli interventi attuati nell'ambito distrettuale in materia sociale con la programmazione sociosanitaria;
4. assicurare la collaborazione, soprattutto per il tramite delle Direzioni Gestionali Distrettuali e per quanto di competenza, alla realizzazione degli interventi e delle azioni in materia di integrazione socio-sanitaria a livello distrettuale, in particolare per la realizzazione della valutazione multidimensionale integrata e per la definizione dei progetti individualizzati a favore delle persone fragili;
5. a programmare, a livello locale, la realizzazione della rete delle unità d'offerta sociosanitarie, nel rispetto della programmazione regionale, attraverso il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci in particolare valorizzando e sostenendo i percorsi innovativi di risposta ai bisogni;
6. collaborare con i Comuni nella programmazione della rete locale di unità di offerta sociali;
7. razionalizzare, semplificare e rendere trasparenti i percorsi di accesso alla rete dei servizi da parte delle persone, della famiglia e della comunità;
8. integrare gli interventi delle reti sociosanitaria e sociale;
9. predisporre gli atti necessari all'identificazione ed allo stanziamento delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, del Fondo per le Nazionali Autosufficienze, del Fondo Sociale Regionale e delle altre eventuali risorse economico-finanziarie provenienti dalla Regione inerenti e collegate alla programmazione socioassistenziale dell'Ambito Territoriale;
10. coordinare gli interventi in materia di conciliazione, famiglia e lavoro in raccordo con la programmazione territoriale.

#### ART. 9 - IMPEGNI DEI SOGGETTI ADERENTI

I soggetti aderenti al presente accordo saranno coinvolti nella programmazione, valutazione e verifica degli obiettivi previsti nel Piano Sociale di Zona.

#### ART. 10 - QUADRO DELLE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI

IMPIEGATE Nel punto 9 e 10 del Piano sociale di zona sono indicate le azioni da realizzare nel triennio e i compiti dei diversi soggetti coinvolti, nel punto 11 è dettagliata la previsione finanziaria della spesa per la prima annualità di vigenza del piano. Il punto 6 del Piano definisce le modalità per il governo delle azioni.

Gli enti sottoscrittori prendono atto che le quote di finanziamento da gestire in forma associata e a valere su fondi nazionali e regionali, non potranno in alcun modo essere

considerate sostitutive dei fondi autonomi comunali e pertanto ogni ente è tenuto a confermare almeno gli impegni finanziari già in atto precedentemente all'assegnazione delle risorse in oggetto.

#### ART. 11 - MODALITA' DI COORDINAMENTO E VERIFICA

Verranno stabilite su proposta dell'ufficio di piano dall'organo politico e dovranno vedere anche il coinvolgimento dei soggetti aderenti.

#### ART. 12- ISTITUZIONE DELLA STRUTTURA TECNICA

Viene costituito nell'ambito distrettuale un organismo tecnico denominato ufficio di piano. Le competenze attribuite e la composizione sono regolamentate dal punto 6.5 del Piano.

#### ART. 13 - ASSEMBLEA DISTRETTUALE DEI SINDACI

L'assemblea distrettuale dei sindaci è l'organo politico e di governo per quanto previsto dal Piano Sociale di Zona.

#### ART. 14 - CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni, in caso di applicazione controversa e difforme o in caso di difforme e contrastante interpretazione del presente accordo di programma, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. Qualora non si addivenisse alla risoluzione, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o comuni avanzanti contestazioni;
- un altro dall'assemblea distrettuale dei sindaci;
- il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e l'assemblea distrettuale o in difetto dal

Presidente del Tribunale di Brescia. Gli arbitri così nominati giudicheranno in via amichevole senza formalità a parte il rispetto del principio del contraddittorio. La pronuncia del collegio è definitiva ed inappellabile.

#### ART. 15 - MODIFICHE

Eventuali modifiche del Piano Sociale di Zona sia nei termini degli interventi che delle risorse impiegate sono possibili purché concordate in sede di assemblea distrettuale e approvate con provvedimento di Giunta Comunale dell'ente capofila e non comportanti aumenti della spesa prevista o alterazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

## ART. 16 - PUBBLICAZIONE

Il presente accordo di programma sarà trasmesso alla Regione Lombardia per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia non appena tutti gli enti sottoscrittori lo avranno approvato e sottoscritto.

## SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Il Direttore Generale dell'ASL di Brescia Dr. Carmelo Scarcella	Il Sindaco del Comune di Acquafredda Sig. Alessio Guerreschi
	Il Sindaco del Comune di Calcinato Dott.ssa Marika Legati
	Il Sindaco del Comune di Calvisano Dott. Gianpaolo Turini
	Il Sindaco del Comune di Carpenedolo Dott. Stefano Tramonti
	Il Sindaco del Comune di Montichiari Dott. Mario Fraccaro
	Il Sindaco del Comune di Remedello Dott.ssa Francesca Ceruti
	Il Sindaco del Comune di Visano Sig. Francesco Piacentini